

■ **NATALE IN BIBLIOTECA** A Palazzo Nicotera il nuovo romanzo di Domenico Dara

Il destino è il vero protagonista

“Appunti di meccanica celeste”, un altro successo per lo scrittore di origini girifalcesi

di **ELISABETTA MERCURI**

E' STATO presentato a Palazzo Nicotera, come evento inserito nel cartellone "NataleInBiblioteca" ed organizzato in collaborazione con la Sagio Libri, il nuovo romanzo di Domenico Dara "Appunti di meccanica celeste" (Nutrimenti 2016). Un altro successo per lo scrittore di origini girifalcesi, dopo "Breve trattato sulle coincidenze" (Nutrimenti 2014).

I due libri, ha rivelato Dara, sono stati scritti in soluzione di continuità. Girifalco come centro del mondo ed una serie di personaggi le cui vite seguono traiettorie rispondenti alle misteriose leggi dell'universo. «Ma si



Domenico Dara

tratta di traiettorie già tracciate? Oppure possono essere deviate? La vita è già scritta?»: Sono questi gli interrogativi che hanno stimolato la sua urgenza di scrivere. Dara spiega così la vocazione

per la scrittura, «non un fatto naturale, ma l'intima esigenza di mettere ordine nella propria vita». E' il destino il vero protagonista dei libri di Dara: la non rassegnazione a quel senso di impotenza dinanzi agli eventi regolati dai meccanismi del cosmo, e la speranza di una seconda possibilità di riscatto per il compimento della propria esistenza.

Lo scrittore precisa come nel primo libro Girifalco sia un luogo narrato e descritto, mentre nel secondo l'ambientazione del paese rimane soffusa, poiché sono più importanti le storie. E le storie raccontano di una Calabria ancorata ad antiche credenze, di una Calabria dove le

fortune e le sfortune vengono vissute a volte con rassegnazione a volte con inguaribili rancori a volte come attese di eventi imponderabili. Dinamiche umane che asurgono a sentimenti universali e che meglio si delineano in uno spazio limitato come può essere la provincia.

Dara insiste ancora sul valore della scrittura come desiderio di redistribuire la giustizia e spiega le sue metafore. In questa seconda fatica letteraria è l'arrivo di un circo a mutare le sorti dei personaggi, a trasformare alcuni limiti in vantaggi. «Una carovana di angeli custodi per offrire appigli da cui partire o la possibilità di

guardare oltre le comuni apparenze» La filosofia, la geometria, la scienza, nelle pagine di Dara, e una commistione di linguaggi. La sfida del dialetto calabrese come tentativo di costruire un linguaggio letterario nel primo volume.

Nel libro di Dara, il teatro della vita come affascinante congiunzione tra il cosmo e gli eventi umani, «immagini nuove e parole nuove per raccontare quello che si è sempre raccontato», ma lo scenario rimane la Calabria, con vicende che, indagando i lati più profondi o più oscuri dell'anima, continuano ad alimentare il suo fervido immaginario di scrittore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

